



philosophica

[226]

philosophica

serie viola

diretta da Stefano Perfetti

comitato scientifico

Luca Bianchi, Joël Biard, Gianfranco Fioravanti,
Pietro B. Rossi, Andrea Tabarroni

Stefano Perfetti

Nature imperfette

Umano, subumano e animale
nel pensiero di Alberto Magno

con un saggio di
Amalia Cerrito

anteprima
visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2020

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884675618-3

ISSN 2420-9198

Quis posuit in visceribus hominis sapientiam? Vel
quis dedit gallo intelligentiam?

Libro di Giobbe, 38, 36 (Vulgata)

«Chi ha posto», per una abilità naturale di cogliere, «nelle viscere dell'uomo», cioè nell'interiorità dell'uomo, «la sapienza?» ovvero la capacità di cogliere la sapienza. [...] E aggiunge qualcosa sulla facoltà estimativa e sul cogliere attraverso i sensi: «Oppure chi ha dato l'intelligenza al gallo?» Qui con "intelligenza" si intende la facoltà estimativa con cui il gallo distingue le ore; infatti al passaggio del sole sull'angolo del cielo all'alba, al mezzogiorno, la sera, a mezzanotte, ma anche al mutamento della direzione dei venti, il gallo canta e fanno i loro versi anche altri animali che non vengono educati a questo comportamento; per questo, senza dubbio, ricavano le informazioni impresse nei loro corpi o dal moto del cielo o dall'andamento dei venti e in connessione con queste sono spinti ad emettere i loro versi o a tacere. Così Tobia VIII, 11 scrive: «Quando fu vicino il canto dei galli, Raguele mandò i suoi servi» a vedere come stavano Tobia e sua figlia Sara. E Matteo XXVI, 34: «Prima che il gallo canti, mi avrai rinnegato tre volte».

ALBERTO MAGNO, *Commento a Giobbe (Commentarii in Iob*, ed. M. Weiss, Herder, Freiburg im Breisgau 1904, coll. 454,45-455,2)

I.

UMANO, SUBUMANO E ANIMALE NEL PENSIERO DI ALBERTO MAGNO

Tutta la vasta produzione di Alberto Magno (1200 ca.-1280) rivela interessi per i fenomeni del mondo naturale. Aggirandosi nelle sue opere, e in particolare nei ventisei libri *De animalibus* (1258-1263), capita di imbattersi in pagine sorprendenti, in cui il teologo domenicano riporta osservazioni personali e delinea teorie innovative¹. Lo documenta la sezione centrale di questo libro, con la traduzione di passi sulle strategie di cooperazione tra animali, sul rapporto tra comunicazione e vita sociale, sull'apprendimento nel bambino e negli animali, sul rapporto tra istinto e abilità cognitive, sulla subumanità dei pigmei, sulla capacità specificamente umana di lavorare su di sé e perfezionare la propria natura.

Leggere direttamente le pagine in cui Alberto Magno presenta soluzioni originali è il modo migliore per liberarsi dell'idea erronea che il pensiero scolastico (cioè universitario) del XIII secolo si limitasse a ripetere dottrine di Aristotele. È vero che il punto di partenza è spesso l'analisi di un passaggio aristotelico. Ma proprio le difficoltà testuali e i nodi concettuali spingono il nostro autore ad andare oltre e fornire la propria versione dei fatti e della teoria. Questo avviene sia attraverso interpolazioni di parole o frasi per integrare il passo di Aristotele esaminato (vd. T1, T3, T5, T6, T7, T8 e T13), sia attraverso estese digressioni

¹ Vd. K.F. KITCHELL jr. - I.M. RESNICK, *Introduction*, in Albertus Magnus, *On Animals: A Medieval Summa Zoologica*, translated and annotated by K.F. Kitchell jr. and I. M. Resnick, 2 voll., The Johns Hopkins University Press, Baltimore-London 1999, pp. 1-42: 29-34; S. PERFETTI, *La disseminazione del sapere sugli animali (dalla tarda antichità al XIII secolo) e l'iperaristotelismo di Alberto Magno*, in M.M. Sassi (a c. di), *La zoologia di Aristotele e la sua ricezione, dall'età ellenistica e romana alle culture medioevali*, Pisa University Press, Pisa 2017, pp. 269-297: 290-297.

indipendenti, che possono essere lette come piccoli trattati (vd. T2, T9, T10, T11 e T12). Così Alberto non si limita mai a reiterare la posizione di Aristotele, ma ne offre una versione teoricamente modificata e informata dei dibattiti medico-filosofici più recenti nella cultura islamica e in quella latina². In altre parole, si tratta di un Aristotele integrato e contemporaneizzato, cioè ripensato per il proprio tempo.

L'aristotelismo di Alberto in filosofia naturale, dunque, è molto personale, estremamente intrecciato con gli sviluppi medievali dei saperi e, peraltro, è "aristotelismo" solo fino a un certo punto. Perché la filosofia della natura, la razionalità che governa il funzionamento delle sostanze viventi, viene ripensata da Alberto entro le più ampie macrostrutture metafisico-teologiche di un creazionismo cristiano inteso in termini neoplatonici. Tutta la realtà, compresa quella naturale delle forme viventi, è vista come una piramide discensionale di livelli a partire dalla Causa Prima, ordinati in una gerarchia che va dal più perfetto al meno perfetto³.

La comprensione della struttura metafisica profonda rende intelligibile il modo in cui il governo di Dio si estende all'intera realtà e permette ad Alberto di perseguire un'indagine filosofica inclusiva, che si spinge fino alle dinamiche e alle strutture dei regni animale, vegetale, minerale (anche a livelli inferiori rispetto alla sostanza, come la fisica della materia e degli elementi che la costituiscono). Questa è la prospettiva in cui Alberto Magno, da teologo del XIII secolo, si occupava di temi di filosofia della mente, di psicologia comparata, di etologia animale, di confini tra

² Vd. M. DE ASÚA, *War and Peace: Medicine and Natural Philosophy in Albert the Great*, in I.M. Resnick (ed.), *A Companion to Albert the Great. Theology, Philosophy and the Sciences*, Brill, Leiden-Boston 2013, pp. 269-297: 272. Cfr. anche N. SIRAI, *The Medical Learning of Albertus Magnus*, in J. Weisheipl (ed.), *Albertus Magnus and the Sciences. Commemorative Essays 1980*, Pontifical Institute of Medieval Studies, Toronto 1980, pp. 379-404.

³ Cfr. H. ANZULEWICZ, *Pseudo-Dionysius und das Strukturprinzip des Denkens von Albert dem Grossen*, in T. Boiadjev, G. Kapriev, A. Speer (hrsg.), *Die Dionysius-Rezeption im Mittelalter*, Brepols, Turnhout 2000, pp. 251-295; ID., *Plato and Platonic/Neoplatonic Sources in Albert*, in Resnick (ed.), *A Companion*, cit., pp. 595-601 (e l'ulteriore bibliografia a n. 196, p. 596); I. MOULIN - D. TWETTEN, *Causality and Emanation in Albert*, *ivi*, pp. 694-721 (e l'ulteriore bibliografia lì segnalata).

umanità, animalità e subumanità. Non per un pionieristico spirito di anticipazione della scienza moderna, ma per indagare il funzionamento della natura come riflesso più esterno di un'unica piramide causale teologico-metafisica, che muove l'intero universo⁴.

Entro questo quadro, nel programma dei corsi dello *Studium generale* domenicano di Colonia, da lui fondato nel 1248, Alberto Magno volle che i confratelli in formazione affiancassero alle discipline teologiche anche le discipline filosofiche, con un piano di studi di taglio universitario, articolato sul *corpus* degli scritti aristotelici⁵. Le due linee di formazione, teologica e filosofica, trovavano poi confluenza e perfezionamento nell'interpretazione biblica, culmine di tutte le conoscenze, come mostrano i commenti biblici di Alberto, che incorporano e rielaborano molte fonti di conoscenza liberale⁶. Una simile integrazione era

⁴ Cfr. L. SPRUIT, *Albert the Great on the Epistemology of Natural Science*, in M. Lutz-Bachmann - A. Fidora (hrsg.), *Erfahrung und Beweis. Die Wissenschaften von der Natur im 13. und 14. Jahrhundert*, Akademie Verlag, Berlin 2007, pp. 61-75: 62-64. L'indagine naturalistica albertina deve essere compresa entro le sue coordinate filosofico-teologiche tardomedievali e non come anticipazione di nozioni moderne di scienza o come ripresa delle modalità di indagine di Aristotele, come mostro in PERFETTI, *La disseminazione*, cit., pp. 286-297. Per interpretazioni in senso opposto vd. J.J. SCANLAN, *Introduction*, in *Albert the Great, Man and the Beasts. De Animalibus (books 22-26)*, Medieval and Renaissance Texts and Studies, Binghamton NY 1987, pp. 1-55: 2-3 e 21-51; M.W. TKACZ, *Albert the Great and the Revival of Aristotle's Zoological Research Program*, «Vivarium», 45 (2007), pp. 30-68. Cfr. anche H. ANZULEWICZ, *Albertus Magnus und die Tiere*, in S. Obermaier (hrsg.), *Tiere und Fabelwesen im Mittelalter*, Walter de Gruyter, Berlin-New York 2009, pp. 29-54: il fatto che Alberto «si dedichi, entro il mondo latino, a una considerazione critico-scientifica degli animali collegata ad Aristotele» (p. 30) porta sì a una «*scientia de animalibus*» (p. 31), ma da intendersi, come precisa successivamente l'a., nei termini di «una conoscenza sulla natura degli animali, in parte ottenuta argomentativamente, in parte empiricamente, e trasmissibile in una forma didattica» (p. 39, tr. mia).

⁵ Cfr. J.A. WEISHEIPL, *The Life and Works of St. Albert the Great*, in Id. (ed.), *Albertus Magnus and the Sciences*, cit., pp. 13-51: 14; KITCHELL-RESNICK, *Introduction*, cit., p. 14; L. HONNEFELDER, *Wisdom on the Way of Science: Christian Theology and the Universe of Sciences According to St. Albert the Great*, «Angelicum», 87/1 (2010), pp. 25-44: 32 e 34-36.

⁶ Sull'interdisciplinarietà dei commenti biblici albertini, vd. M.J. TRACEY, *The Moral Thought of Albert the Great*, in Resnick (ed.), *A Companion*, cit., pp. 347-379: 375-378; A. CERRITO, *Botany as Science and Exegetical Tool in Albert the Great*, «Aisthesis», 11/1 (2018), pp. 97-107; S. PERFETTI, *Biblical Exegesis and Aristotelian Naturalism: Albert the Great, Thomas Aquinas, and the Animals of the Book of Job*,

INDICE

I.

Umano, subumano e animale nel pensiero di Alberto Magno 7

1. Tra etologia e dimensione politica 11
2. Perfezione umana e imperfezione animale 16
3. Istinto, astrazione e plasticità comportamentale 20
4. La mente dei bambini: analogia o identità in evoluzione? 30
5. La comunicazione: suoni, versi, linguaggio 35
6. I pigmei e l'ombra della ragione 43
7. È solo arroganza antropocentrica? 60

II.

Testi di Alberto Magno in traduzione 63

- Avvertenza alla traduzione 63
- T1. Strutture quasi-politiche nella cooperazione animale 65
 - T2. Modi di vita degli animali 66
 - T3. Emozioni e funzioni cognitive negli animali e nell'uomo 70
 - T4. La doppia potenzialità del bambino 71
 - T5. Non ogni suono è voce 73
 - T6. La vocalità dei versi animali e il linguaggio umano 74
 - T7. Versi e emozioni negli animali 75
 - T8. La funzione sociale ed etica del linguaggio umano 77
 - T9. Avvedutezza e stoltezza negli animali 78
 - T10. Gli animali, le arti e le tecniche 84
 - T11. L'uomo è l'animale perfetto 87
 - T12. Livelli di perfezione dell'anima e del corpo:
animali, uomini e pigmei 93
 - T13. L'uomo riesce a modificare e perfezionare
la propria natura 98

III.

Alberto Magno e la logica del vivente

(di *Amalia Cerrito*)

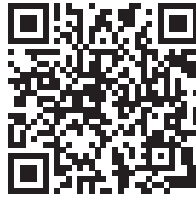
	101
1. La palma e la conservazione della specie	102
2. Organizzazioni imperfette	105
3. Stimoli e reazioni: la conservazione individuale	110
4. Istinto naturale, funzioni dell'anima e anatomia del cervello	113
5. Confini e gradazioni: gli animali antropomorfi	120
6. La logica del vivente	125

L'elenco completo delle pubblicazioni è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=philosophica>



Pubblicazioni recenti

260. Alagna Mirko, Mazzone Leonard, *Superficialismo radicale. Soggetti, emancipazione e politica*, 2021, pp. 136.
259. Romagnoli Elena, *Eredità heideggeriane. Il dialogo ininterrotto tra ermeneutica e decostruzione*. In preparazione.
258. Pirolozzi Antonio, *In principio era il Logos... E il Logos si fece carne. Hegel commenta il Prologo giovanneo*. In preparazione.
257. Cassina Cristina [a cura di], *Balzac politico*, 2021, pp. 212.
256. Frilli Guido, Lodone Michele, *La profezia nel pensiero del Rinascimento e della prima età moderna*. In preparazione.
255. Mariani Adriano, *Il passaggio al trascendente. Dialogando con atei e credenti*, 2021, pp. 216.
254. Perullo Nicola, *L'altro gusto. Per un'estetica dell'esperienza gustativa*. Seconda edizione ampliata, arricchita e rielaborata, 2021, pp. 216.
253. Ciglia Francesco Paolo, *Il filo di Arianna. Prime linee di una fenomenologia del mistero*. In preparazione.
252. Bignotti Sara, *Il senso del libro Filosofia e linguaggi del marketing editoriale*. In preparazione.
251. Monceri Flavia, *Mangio, dunque sono. Cibo, potere, interculturalità*. In preparazione.
250. Zilio Federico, *Consciousness and World. A Neurophilosophical and Neuroethical Account*, preface by Georg Northoff, 2020, pp. 384.
249. Suitner Riccarda, *I dialoghi dei morti del primo Illuminismo tedesco*, 2021, pp. 328.
248. Amato Pierandrea, *Filosofia del sottosuolo. Ipotesi sull'ultimo Foucault*, 2020, pp. 152.
247. Alberto Magno, *Problemi risolti*, introduzione, traduzione e note a cura di Anna Rodolfi, 2020, pp. 152.
246. Paoletti Giovanni [a cura di], *Metafisica e immaginazione. Da Suárez a Vico*, 2020, pp. 240.
245. Scarafile Giovanni, *Mind the gap. L'etica oltre il divario tra teorie e pratiche*, 2020, pp. 200.

244. Pagliacci Donatella, *Dignità umana e vita morale. La via di Agostino*, 2020, pp. 292.
243. Rossi Aldo, *La condizione umana e i suoi nemici. Le nuove forme del totalitarismo*, 2020, pp. 208.
242. Samek Lodovici Giacomo, *La coscienza del bene. La voce etica interiore, le sue deroghe alle norme, l'imputabilità morale, l'obiezione alle leggi*, 2020, pp. 204.
241. Dini Alessandro, *Immagini della natura nell'età moderna. Tra metafisica e fisica*, 2020, pp. 132.
240. Pirolozzi Antonio, *La Logica della Rivelazione. Trinità, Incarnazione e Comunità nel pensiero di Hegel*, 2020, pp. 220.
239. Sanna Manuela, *Misurare la distanza. Note sul rapporto tra sguardo e verità nella filosofia moderna*, 2019, pp. 112.
238. Meredith George, *An Essay on the Idea of Comedy and the Uses of the Comic Spirit. A Critical Edition*, Introduction, Comments and Notes by Stefano Bronzini, 2019, pp. 172.
237. Lo Casto Claudia, *L'essere come dynamis. Heidegger interprete del Sofista di Platone attraverso Aristotele*, 2019, pp. 108.
236. Basile Luca, Paolini Carlo, Zingone Giuliano [a cura di], *Attraversamenti di Marx*, 2020, pp. 248.
235. Garelli Gianluca, Lingua Graziano [a cura di], *La filosofia attraverso il prisma delle culture. Dialoghi con Maurizio Pagano*, 2019, pp. 316.
234. Alberti Giovanni, *Marsilio Ficino interprete del Parmenide*, 2019, pp. 176.
233. Mascat Jamila M.H., Tortorella Sabina [a cura di], *Hegel & Sons. Filosofie del riconoscimento*, 2019, pp. 316.
232. Mascolo Armando [a cura di], *La nostalgia del frammento. Studi sul concetto di universalità nella riflessione filosofica moderna e contemporanea*, 2020, pp. 180.
231. Bertò Elisa, Del Bianco Francesco, Nobili Filippo [a cura di], *Il Novecento e il prisma della modernità. Contributi sull'eredità inevasa del moderno*, 2019, pp. 208.
230. Toto Francesco, *L'origine e la storia. Il Discorso sull'ineguaglianza di Rousseau*, 2019, pp. 368.
229. Corbini Amos, *Da Roberto Grossatesta a Jonathan Barnes. Dialoghi a distanza sulla teoria della dimostrazione in Aristotele*, 2019, pp. 140.
228. Suggi Andrea, *Sotto il cielo della Luna. Fato e fortuna in Pietro Pomponazzi e Niccolò Machiavelli*, 2019, pp. 96.
227. Messinese Leonardo, *La via della metafisica*, 2019, pp. 264.
226. Perfetti Stefano, *Nature imperfette. Umano, subumano e animale nel pensiero di Alberto Magno*, con un saggio di Amalia Gerrito, 2021, pp. 132.
225. Pirola Francesca, *Tirannicidio e resistenza in John Milton e Thomas Hobbes*, 2019, pp. 188.
224. Coda Elisa [a cura di], *Scienza e opinione nella città perfetta. Letture del pensiero etico-politico di al-Fārābī*, 2019, pp. 160.
223. Derrida Jacques, «Justices», traduzione e cura di Silvia Dadà, 2019, pp. 72.
222. Dascal Marcelo, *La bilancia della ragione. Etica delle controversie e dialogo tra saperi*, introduzione, traduzione e note di Giovanni Scarafale, 2020, pp. 136.
221. Cavalieri Matteo, *La libertà nella necessità. Saggio sullo spirito oggettivo hegeliano*, 2019, pp. 232.
220. Profumi Emanuele, Iacono Alfonso Maurizio [a cura di], *Ripensare la politica. Immagini del possibile e dell'alterità*, 2019, pp. 264.
219. Cubeddu Raimondo, *Individualismo e religione nella Scuola Austriaca*, 2019, pp. 204.
218. Bertò Elisa [a cura di], *Una lunga conversazione. Ricordo di Lorenzo Calabi*, prefazione di Leonardo Amoroso, 2019, pp. 120.
217. Spinelli Emidio, *Obiettivo Platone: a lezione da Hans Jonas*, 2019, pp. 132.
216. Bertolini Simona, *La relazione uomo-natura nell'ontologia di Nicolai Hartmann. Per un possibile dialogo con l'etica ambientale*, 2018, pp. 152.
215. Alberto Magno, *Quindici problemi*, introduzione, traduzione e note a cura di Anna Rodolfi, 2018, pp. 128.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di gennaio 2021